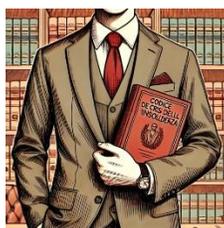


**Guida all'utilizzo
del GPT's
Consulente normativo
CCII e L.Fall.**



Guida all'Utilizzo del Gpt's - Consulente Normativo CCII e L. Fall.

Questa guida offre un'introduzione completa all'utilizzo del GPT "Consulente Normativo CCII e L. Fall.", uno strumento innovativo basato sull'intelligenza artificiale di OpenAI, addestrato per agevolare i commercialisti operanti nel settore delle procedure concorsuali nello svolgimento delle pratiche quotidiane nonché nella navigazione del complesso panorama normativo del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII) e della Legge Fallimentare. Il documento fornisce istruzioni dettagliate sull'accesso e l'utilizzo efficace dello strumento, illustrando le sue potenzialità nell'analisi normativa, nell'aggiornamento di documenti e nel supporto quotidiano in merito alla gestione delle procedure concorsuali. Vengono esplorati casi d'uso pratici, tecniche di formulazione delle richieste e metodi per massimizzare i benefici dell'AI nel contesto professionale. La guida affronta anche aspetti etici e deontologici, enfatizzando l'importanza del giudizio professionale e della verifica umana. Inoltre, offre spunti su come integrare questa tecnologia nella pratica quotidiana, migliorando l'efficienza e la qualità dei servizi offerti. Destinata a professionisti di ogni livello di esperienza, questa guida rappresenta un ponte verso le innovative possibilità offerte dall'intelligenza artificiale, promuovendo un approccio all'avanguardia nella gestione delle sfide normative e professionali.

4 OTTOBRE 2024

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA*

Indice

Introduzione.....	2
Capitolo 1: Accesso e Utilizzo di Base	3
1.1 Come accedere a Consulente Normativo CCII e L. Fall.....	3
1.2 Come scrivere i Prompt (Domande)	6
1.3 Interazioni e Modalità di Accesso ai File	7
1.4 Limiti dell'AI e Aspetti da Considerare	7
1.5 Differenze tra versioni gratuite e a pagamento.....	8
Capitolo 2: Domande Generali e Confronti Normativi.....	8
2.1 Domande Generali	8
2.2 Domande sul Confronto tra Normativa Preesistente e Codice della Crisi	10
2.3 Utilizzo Efficace dei Prompt.....	17
Capitolo 3: Rintracciare Articoli a Partire dal Testo Normativo	19
3.1 Esempi di Domande Specifiche	19
Capitolo 4: Aggiornamento Documenti e Bozze	25
4.1 Come Richiedere l'Aggiornamento di un Documento	25
4.2 Correzione di Riferimenti Normativi e Suggerimenti.....	27
4.3 Gestione di Dati Sensibili	29
5. Altri utilizzi vari dello strumento:	30
5.1 Creazione di Tabelle Excel	30
5.2 Aggiornamenti Normativi	33
Capitolo 6: Suggerimenti Generali per un Utilizzo Efficiente dell'Assistente	34
6.1 Come Strutturare le Domande per Ottenere Risposte Pertinenti.....	34
6.2 Come Ottenere il Massimo dagli Allegati	34
6.3 Valore Aggiunto per la Professione	34
6.4 Conclusioni e Accessibilità	35
Capitolo 7: Aspetti Etici e Deontologici	35
Capitolo 8: Feedback e Miglioramento Continuo	36

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA*

Introduzione

Benvenuti nella guida completa e dettagliata all'utilizzo di **Consulente Normativo CCII e L. Fall.!** Questo strumento è stato sviluppato in risposta alla fase di transizione tra la normativa preesistente e il nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII).

L'obiettivo principale è fornire un supporto versatile e potente ai professionisti del settore, facilitando l'analisi normativa, l'aggiornamento dei documenti e la gestione delle pratiche concorsuali. Allo stesso tempo, questo GPT mira ad avvicinare sempre più professionisti all'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI) nel loro lavoro quotidiano.

In questa guida verranno illustrati:

- I principali modi di interazione con l'assistente
- Esempi pratici di domande e risposte
- Suggerimenti su come strutturare le richieste
- Consigli per ottenere il massimo dall'uso dell'AI
- Le procedure tecniche di accesso e utilizzo

È importante sottolineare che questo strumento rappresenta un compromesso ottimale tra potenzialità e accessibilità, essendo gratuito e disponibile per tutti i professionisti della categoria. Il suo utilizzo si inserisce nel nostro impegno per la formazione continua e l'aggiornamento professionale, essenziali per mantenere elevati standard di competenza nell'era digitale.

Ricordate sempre che, per quanto avanzata, l'intelligenza artificiale non sostituisce il giudizio professionale. **Consulente Normativo CCII e L. Fall.** è concepito come un ausilio al vostro lavoro, non come un sostituto della vostra competenza e responsabilità professionale.

Capitolo 1: Accesso e Utilizzo di Base

1.1 Come accedere a Consulente Normativo CCII e L. Fall.

1. Vai al link: <https://chatgpt.com/g/g-rv9e7ducS-consulente-normativo-ccii-e-l-fall>
2. Accedi con il tuo account (es. Google) per avviare la sessione.

Email address

Continue

Already have an account? [Log in](#)

OR

Continue with Google

Continue with Microsoft Account

Continue with Apple

3. Una volta effettuato l'accesso, troverai uno spazio di testo in cui poter scrivere le tue domande.
4. Sulla parte sinistra dello schermo verranno salvate automaticamente le chat, consentendoti di riprendere le conversazioni precedenti e accedere rapidamente alle risposte già fornite.

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA



Consulente Normativo CCII e L.Fall.

Di Nazario De Lia

Aiuto i professionisti a individuare e confrontare le disposizioni normative tra la legislazione fallimentare preesistente e il nuovo Codice della Crisi.

Puoi fornirmi il testo del 109 comma 5?

Riportami l'articolo 112 comma 2 del CCII.

Ho bisogno del testo integrale dell'articolo 69...

Mi serve il confronto tra l'articolo 67 della...

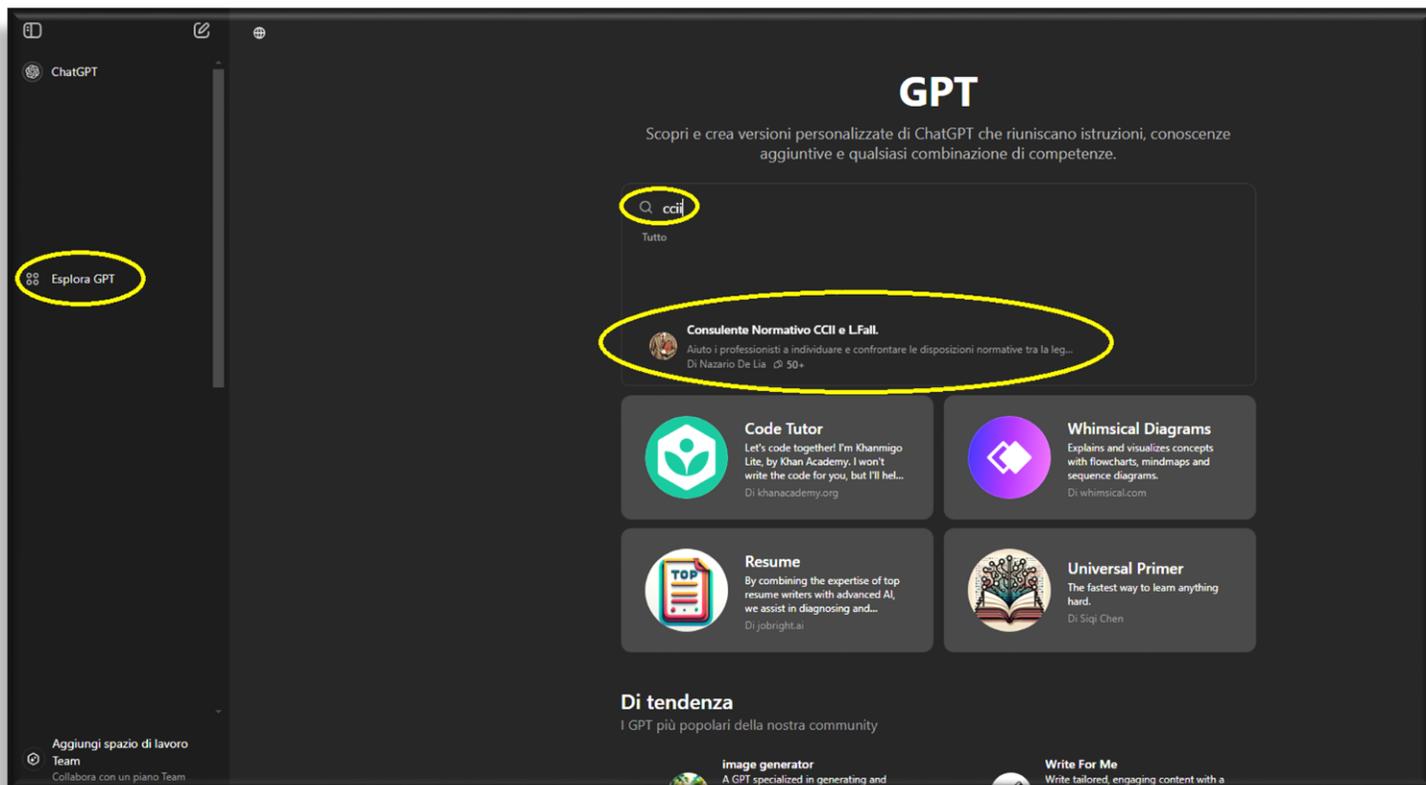
cosa puoi fare per me?



ChatGPT può commettere errori. Considera di verificare le informazioni importanti.

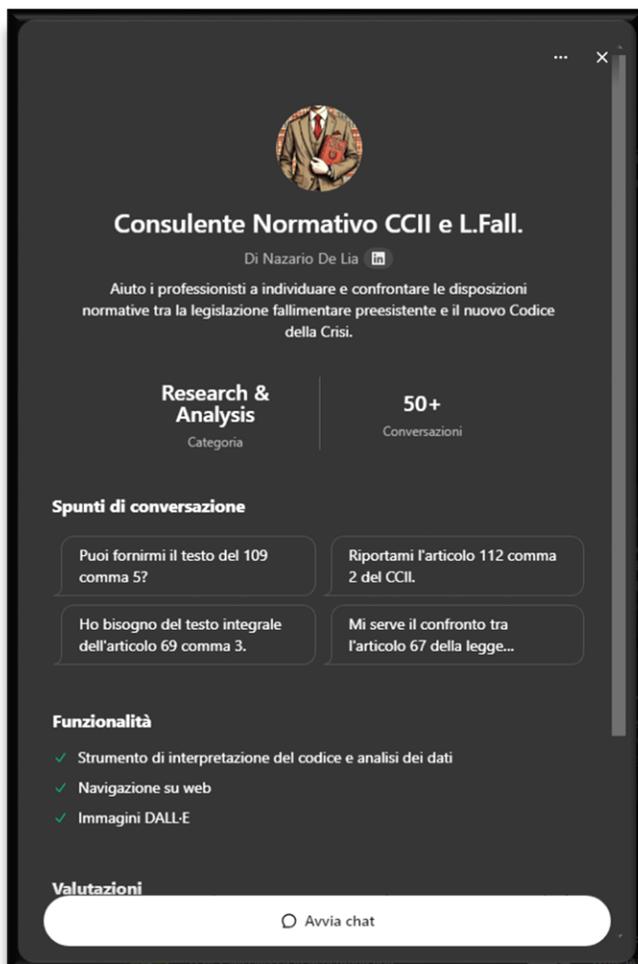
a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCURSUALI
ODCEC DI MODENA

In alternativa, dopo aver effettuato l'accesso a ChatGpt, potrai cliccare su esplora GPT sulla barra a sinistra e cercare il nome del Gpt's:



a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA

una volta cliccato si aprirà la presentazione dell'agente chatbot, successivamente bisognerà pigiare su "avvia chat" in fondo alla schermata:



1.2 Come scrivere i Prompt (Domande)

Per ottenere risposte dettagliate e pertinenti, è importante formulare le domande in modo chiaro e preciso. Di seguito alcune linee guida:

- **Sii specifico:** Indica chiaramente l'articolo o la questione di cui hai bisogno, specificando la normativa di riferimento (es. "Qual è l'articolo del CCII corrispondente al vecchio art. 92 della L. Fall.").

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA

- **Fornisci contesto:** Se stai lavorando su un documento o hai bisogno di aggiornare una bozza, puoi fornire il contesto e allegare il file direttamente. Es. "Ti allego una bozza di insinuazione al passivo, aggiornala secondo la nuova normativa del CCII."
- **Verifica e conferma:** Consulente Normativo è un supporto, ma è sempre consigliabile rivedere le risposte e chiedere ulteriori chiarimenti se qualcosa non è chiaro. Esempio: "Sicuro che l'articolo 231 CCII sia corretto? Mi sembra che fosse il 232."

1.3 Interazioni e Modalità di Accesso ai File

1. Puoi caricare direttamente file PDF, documenti di testo o tabelle per richiedere l'analisi e l'aggiornamento normativo.
2. L'assistente può estrarre i riferimenti legislativi dai file caricati, confrontare vecchie versioni degli articoli con quelle aggiornate e fornire suggerimenti per integrare o correggere documenti.

Nota: Assicurati che i file caricati non contengano dati personali o sensibili senza adeguate misure di sicurezza. Consulente Normativo non memorizza i contenuti dopo la sessione, ma è sempre buona norma evitare la condivisione di informazioni riservate.

1.4 Limiti dell'AI e Aspetti da Considerare

Nell'utilizzo di Consulente Normativo CCII e L. Fall., è fondamentale tenere presenti i seguenti aspetti:

1. **Possibili imprecisioni:** L'AI potrebbe generare risposte incomplete o che richiedono ulteriori verifiche. È necessario che tutte le informazioni vengano sempre valutate dal professionista. In caso di dubbi, si consiglia di richiedere una verifica della risposta direttamente al chatbot.
2. **Uso come strumento di supporto:** GPT è utile per molte attività, ma non può risolvere ogni questione complessa. Deve essere considerato un ausilio e non una soluzione definitiva.
3. **Accuratezza e lunghezza dei documenti:** Più brevi sono i documenti analizzati, più accurata sarà la verifica. Per testi lunghi, vi sono maggiori probabilità di errori.
4. **Evoluzione continua:** La tecnologia AI è in continua espansione. Questo strumento potrebbe diventare ancora più potente nei prossimi mesi, migliorando ulteriormente l'accuratezza e l'utilità del suo impiego.

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA*

1.5 Differenze tra versioni gratuite e a pagamento

È importante essere consapevoli delle differenze tra le versioni gratuite e quelle a pagamento:

- **Versione gratuita:** Potrebbe avere limitazioni in termini di volume di utilizzo e alcune funzionalità avanzate.
- **Versioni a pagamento:** Offrono una maggiore capacità di elaborazione e una gestione più efficiente di documenti e richieste complesse.

Ad ogni modo, la versione gratuita rappresenta l'unica opzione, seppur con limitazioni nell'utilizzo, per creare uno strumento accessibile a tutti, senza barriere o costi. Questo approccio mira a facilitare l'avvicinamento dei colleghi all'utilizzo di questa tecnologia innovativa.

Capitolo 2: Domande Generali e Confronti Normativi

2.1 Domande Generali

Esempi di domande generali e risposte fornite dall'assistente:

- **Domanda:** “Cosa puoi fare per me?”

Risposta: Posso aiutarti con le seguenti attività:

Ricerca e Confronto Normativo:

Posso trovare e trascrivere articoli specifici del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII), della Legge Fallimentare (R.D. 267/1942), del Codice Civile, e del Codice di Procedura Civile.

Posso confrontare il CCII con la normativa fallimentare previgente per identificare differenze e modifiche, utilizzando i documenti che mi hai fornito.

Analisi delle Modifiche Normative:

Posso analizzare le modifiche apportate dal correttivo del CCII e valutare l'impatto sulle procedure concorsuali.

Posso confrontare la versione originale degli articoli con quelle modificate dal correttivo.

Redazione di Sintesi o Commenti:

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA

Posso redigere sintesi o commenti sugli articoli normativi, analizzando eventuali implicazioni pratiche per i professionisti del settore (ad esempio, curatori e liquidatori giudiziali).

Riferimenti Specifici:

Posso fornirti il testo completo di articoli specifici a tua richiesta e aiutarti a interpretare le disposizioni normative per la loro corretta applicazione.

Chiarimenti su Tematiche Normative:

Posso rispondere a domande dettagliate su concetti o norme specifiche del CCII, come la liquidazione giudiziale, i piani di ristrutturazione, o le misure protettive.

Fammi sapere quale tipo di attività ti interessa e se hai un argomento o un articolo specifico su cui desideri assistenza!

Consulente Normativo CCII e L.Fall. ▾

cosa puoi fare per me?



Posso aiutarti con le seguenti attività:

1. Ricerca e Confronto Normativo:

- Posso trovare e trascrivere articoli specifici del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII), della Legge Fallimentare (R.D. 267/1942), del Codice Civile, e del Codice di Procedura Civile.
- Posso confrontare il CCII con la normativa fallimentare previgente per identificare differenze e modifiche, utilizzando i documenti che mi hai fornito.

2. Analisi delle Modifiche Normative:

- Posso analizzare le modifiche apportate dal correttivo del CCII e valutare l'impatto sulle procedure concorsuali.
- Posso confrontare la versione originale degli articoli con quelle modificate dal correttivo.

3. Redazione di Sintesi o Commenti:

- Posso redigere sintesi o commenti sugli articoli normativi, analizzando eventuali implicazioni pratiche per i professionisti del settore (ad esempio, curatori e liquidatori giudiziali).

4. Riferimenti Specifici:

- Posso fornirti il testo completo di art. , specifici a tua richiesta e aiutarti a interpretare le

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

**MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA**

2.2 Domande sul Confronto tra Normativa Preesistente e Codice della Crisi

Esempi di domande focalizzate sul confronto normativo:

- **Domanda:** “Qual è l'articolo del CCII corrispondente al vecchio art. 92 della L. Fall.?”

Risposta: L'articolo corrispondente al vecchio art. 92 della Legge Fallimentare (R.D. 267/1942) nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII) è l'art. 201 del CCII.

L'art. 92 della Legge Fallimentare disciplinava l'accertamento del passivo, mentre l'art. 201 del CCII riguarda la formazione dello stato passivo in modo analogo, mantenendo la struttura e le procedure già previste dalla normativa previgente con alcuni adattamenti.

Se desideri il testo completo dell'articolo o ulteriori dettagli sulle differenze tra i due, fammi sapere!

Consulente Normativo CCII e L.Fall. ▾

Fammi sapere quale tipo di attività ti interessa e se hai un argomento o un articolo specifico su cui desideri assistenza!

Qual è l'articolo del CCII corrispondente al vecchio art. 92 della L. Fall.?



L'articolo corrispondente al vecchio **art. 92 della Legge Fallimentare (R.D. 267/1942)** nel **Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII)** è l'**art. 201 del CCII**.

L'art. 92 della Legge Fallimentare disciplinava l'**accertamento del passivo**, mentre l'art. 201 del CCII riguarda la **formazione dello stato passivo** in modo analogo, mantenendo la struttura e le procedure già previste dalla normativa previgente con alcuni adattamenti.

Se desideri il testo completo dell'articolo o ulteriori dettagli sulle differenze tra i due, fammi sapere!

- **Domanda:** “Puoi elencarmi le differenze tra il nuovo articolo e il vecchio art. 92? A cosa devo fare attenzione?”

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA*

Puoi elencarmi le differenze tra il nuovo articolo e il vecchio art. 92? A cosa devo fare attenzione?

Invio di feedback su una nuova versione di ChatGPT

Quale risposta preferisci? Il caricamento delle risposte potrebbe richiedere qualche istante.



Risposta 1

Le differenze principali tra l'articolo 92 della vecchia Legge Fallimentare (R.D. 267/1942) e l'articolo 201 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII) riguardano soprattutto aspetti procedurali e formali. Ecco un'analisi dettagliata:

1. Contenuto dell'Avviso ai Creditori:

- **Art. 92 L. Fall.:** Il curatore era tenuto a comunicare ai creditori e ai titolari di diritti reali o personali sui beni del fallito che potevano partecipare al concorso trasmettendo domanda con le modalità previste. Doveva indicare la data fissata per l'esame dello stato passivo e quella entro cui presentare le domande.



Risposta 2

Ecco alcune differenze tra l'articolo 92 della Legge Fallimentare e il corrispondente articolo 201 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII):

1. Ambito e Struttura

- **Art. 92 L. Fall.:** L'articolo 92 si concentrava sull'accertamento del passivo, con il curatore che comunicava ai creditori e agli altri aventi diritto la dichiarazione di fallimento, invitandoli a presentare le domande di ammissione al passivo. La disciplina riguardava principalmente la procedura di formazione dello stato passivo.
- **Art. 201 CCII:** Ripropone lo stesso schema, ma con una maggiore

In questo caso il gpt fornisce due risposte, dando la possibilità all'utente di scegliere quella che reputa migliore

Risposta 1:

Le differenze principali tra l'articolo 92 della vecchia Legge Fallimentare (R.D. 267/1942) e l'articolo 201 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII) riguardano soprattutto aspetti procedurali e formali. Ecco un'analisi dettagliata:

1. Contenuto dell'Avviso ai Creditori:

- **Art. 92 L. Fall.:** Il curatore era tenuto a comunicare ai creditori e ai titolari di diritti reali o personali sui beni del fallito che potevano partecipare al concorso trasmettendo domanda con le modalità previste. Doveva indicare la data fissata per l'esame dello stato passivo e quella entro cui presentare le domande.
- **Art. 201 CCII:** La struttura di questo articolo ripropone il contenuto dell'art. 92, ma con un linguaggio più dettagliato e preciso per quanto riguarda le modalità di presentazione delle domande, in particolare in relazione alla comunicazione ai creditori non residenti in Italia e alla gestione dei crediti vantati su beni del debitore in qualità di terzo datore d'ipoteca.

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDATE
ODCEC DI MODENA*

2. Modalità di Comunicazione:

- Art. 92 L. Fall.: Prevedeva l'uso della posta elettronica certificata o della raccomandata per le comunicazioni, ma lasciava più libertà di scelta nei mezzi di comunicazione.
- Art. 201 CCII: Dettaglia con maggiore precisione l'uso della posta elettronica certificata e dei mezzi telematici, uniformando la procedura in linea con le recenti evoluzioni tecnologiche e normative, come ad esempio l'introduzione della piattaforma telematica nazionale.

3. Accertamento del Passivo:

- Art. 92 L. Fall.: Riguardava principalmente l'invito ai creditori a partecipare al concorso e la trasmissione della domanda di ammissione.
- Art. 201 CCII: Questo articolo ha assorbito anche parte dei contenuti del vecchio art. 93 L. Fall. (Domanda di ammissione al passivo), fornendo una disciplina più ampia e specifica sull'accertamento del passivo, sulle modalità di verifica e sugli effetti del provvedimento di ammissione.

4. Effetti sul Procedimento:

- Art. 92 L. Fall.: Era limitato alla comunicazione iniziale e non disciplinava gli effetti successivi.
- Art. 201 CCII: Rende più espliciti gli effetti della domanda di ammissione e le relative conseguenze per i creditori, incluse le modalità di partecipazione ai riparti successivi della procedura.

5. Coordinamento con Altri Articoli:

- Art. 201 CCII: Integra diverse disposizioni che erano precedentemente suddivise in più articoli della legge fallimentare, rendendo il testo normativo più coerente e facilmente consultabile, con rinvii a norme specifiche per l'operatività pratica.

6. Introduzione di Specifiche Procedure Telematiche:

- Con l'introduzione del CCII, il legislatore ha uniformato le modalità telematiche e informatizzate per l'invio di domande, comunicazioni e per la gestione del procedimento, riducendo così la discrezionalità nei mezzi di comunicazione e migliorando l'efficienza procedurale.

Cosa Tenere a Mente:

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA

Quando si applica **l'art. 201 del CCII**, occorre fare attenzione a:

1. Le modalità telematiche: l'uso della posta elettronica certificata è obbligatorio se l'indirizzo è presente nei registri ufficiali.
2. I termini di comunicazione e partecipazione: sono disciplinati in modo stringente e devono essere rispettati per evitare decadenze.
3. L'estensione dell'accertamento: l'articolo include ora anche crediti e beni su cui il debitore vanta diritti come terzo datore d'ipoteca.

Se hai bisogno di ulteriori dettagli o di analisi specifiche sui commi degli articoli, posso estrarre e analizzare i testi integrali degli articoli 92 e 201.

Risposta 2:

Ecco alcune differenze tra l'articolo 92 della Legge Fallimentare e il corrispondente articolo 201 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII):

1. Ambito e Struttura

- Art. 92 L. Fall.: L'articolo 92 si concentrava sull'accertamento del passivo, con il curatore che comunicava ai creditori e agli altri aventi diritto la dichiarazione di fallimento, invitandoli a presentare le domande di ammissione al passivo. La disciplina riguardava principalmente la procedura di formazione dello stato passivo.
- Art. 201 CCII: Ripropone lo stesso schema, ma con una maggiore attenzione alla digitalizzazione e alla semplificazione delle comunicazioni tramite posta elettronica certificata (PEC). Inoltre, vi è un'espansione sul ruolo del curatore nella gestione delle domande e nella formazione del passivo, con riferimenti alla piattaforma telematica.

2. Comunicazioni Digitali

- Art. 92 L. Fall.: Le comunicazioni ai creditori potevano essere fatte anche tramite posta ordinaria.
- Art. 201 CCII: Le comunicazioni devono essere effettuate preferibilmente tramite PEC, con un accento maggiore sull'utilizzo di strumenti informatici per accelerare le procedure. Si tratta di un'evoluzione che mira a migliorare l'efficienza e la trasparenza della procedura.

3. Formalità

- Art. 92 L. Fall.: Specificava le formalità da seguire, ma lasciava margine per interpretazioni meno rigide in termini di modalità operative.

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDATE
ODCEC DI MODENA*

- Art. 201 CCII: Dettaglia le modalità di presentazione delle domande, obbligando il creditore di un soggetto diverso (ad esempio un terzo datore d'ipoteca) a presentare una domanda specifica per partecipare alla distribuzione dei beni ipotecati, in adempimento di criteri di delega specifici.

4. Aggiornamento Normativo

- Art. 201 CCII: Viene introdotta una novità legata alla verifica dei diritti vantati su beni dati in garanzia da soggetti terzi (terzo datore d'ipoteca), che non era presente nella vecchia legge fallimentare.

5. Semplificazione e Trasparenza

- Art. 92 L. Fall.: Mentre il processo di accertamento del passivo era articolato in modo dettagliato, le tecnologie digitali non erano pienamente integrate nel sistema.
- Art. 201 CCII: Oltre alle modifiche formali, il nuovo articolo richiede che le domande di ammissione al passivo vengano trattate in un contesto telematico, con una maggiore attenzione alla trasparenza del processo tramite la pubblicazione digitale degli atti.

Attenzione alle Novità:

- Utilizzo di strumenti digitali: Come curatore, dovrai fare attenzione all'obbligo di utilizzare strumenti telematici per tutte le comunicazioni, specialmente tramite PEC.
- Presentazione delle domande: Il nuovo articolo introduce obblighi aggiuntivi per la gestione delle domande di creditori che vantano diritti su beni ipotecati per debiti altrui.
- Digitalizzazione: Le nuove modalità impongono una maggiore familiarità con piattaforme digitali e con le tecnologie di gestione delle comunicazioni procedurali.

Se hai bisogno del testo completo degli articoli o di ulteriori dettagli, fammi sapere!

- **Domanda:** “Cosa è cambiato in merito alla formulazione della domanda allo stato passivo?”

[ci aspettiamo che menzioni, ad esempio, l'indicazione del codice IBAN, l'approccio telematico, etc.]

Risposta: Le modifiche principali apportate alla formulazione della domanda di ammissione allo stato passivo nel passaggio dall'art. 92 della Legge Fallimentare all'art. 201 del CCII sono le seguenti:

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA

1. Modalità di Presentazione della Domanda

Legge Fallimentare (Art. 92): La domanda di ammissione al passivo poteva essere presentata con ricorso sottoscritto dal creditore, trasmesso via posta raccomandata o PEC.

CCII (Art. 201): La presentazione della domanda richiede obbligatoriamente la trasmissione tramite **posta elettronica certificata (PEC)**, utilizzando l'indirizzo del curatore indicato nell'avviso ai creditori. È possibile firmare digitalmente la domanda ai sensi delle normative tecniche in materia di documento informatico.

2. Contenuto della Domanda

Legge Fallimentare (Art. 92 e 93): La domanda doveva indicare la somma che si intendeva insinuare, i fatti e gli elementi di diritto a supporto della richiesta, e l'eventuale titolo di prelazione.

CCII (Art. 201): Sono stati introdotti ulteriori dettagli, tra cui:

L'obbligo di indicare il codice fiscale del creditore.

Le coordinate bancarie per la ricezione degli accrediti in caso di riparto.

La dichiarazione, ove necessaria, di voler partecipare al riparto delle somme ricavate dalla vendita dei beni su cui sussistono diritti di garanzia a favore di terzi.

3. Termini e Modalità di Deposito

Legge Fallimentare (Art. 92): Il termine per la presentazione della domanda era determinato dal giudice con una certa flessibilità.

CCII (Art. 201): **La domanda deve essere trasmessa almeno 30 giorni prima dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo.** Questo termine è ora tassativo e non più suscettibile di deroghe discrezionali del giudice.

4. Gestione delle Domande Condizionate o con Riserva

Legge Fallimentare: I crediti condizionati potevano essere ammessi con riserva, ma la gestione era meno strutturata.

CCII: L'art. 201 del CCII disciplina in modo più dettagliato l'ammissione dei crediti condizionati o con riserva, specificando che il giudice può respingere le domande inammissibili o accoglierle con riserva se mancano documenti non imputabili al creditore, da depositare successivamente.

5. Sospensione Feriale dei Termini

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA*

Legge Fallimentare: **Non era disciplinato in modo esplicito l'effetto della sospensione feriale dei termini.**

CCII: È ora specificato che il procedimento di accertamento del passivo è soggetto alla sospensione feriale dei termini, quindi i periodi di sospensione si applicano anche ai termini della domanda di ammissione.

6. Utilizzo delle Piattaforme Telematiche e Domicilio Digitale

CCII: È stato introdotto l'uso obbligatorio della piattaforma telematica nazionale per la trasmissione delle domande e la gestione dei documenti. Viene anche precisato che la comunicazione avviene attraverso il domicilio digitale del curatore e dei creditori, che devono essere aggiornati e validi ai fini della procedura.

Attenzione da Prestare:

Accuratezza nei Contenuti: È fondamentale fornire tutte le informazioni richieste (codice fiscale, coordinate bancarie, PEC) per evitare l'inammissibilità della domanda.

Rispetto dei Termini: La trasmissione della domanda deve avvenire entro i termini indicati, pena la decadenza dal diritto di partecipare al concorso.

Aggiornamento delle Modalità Telematiche: Assicurarsi di utilizzare la piattaforma telematica correttamente e aggiornare eventuali variazioni del domicilio digitale.

Se desideri approfondire ulteriormente un aspetto specifico o hai bisogno del testo integrale degli articoli, posso fornirti le parti normative complete!

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA*

Cosa è cambiato in merito alla formulazione della domanda allo stato passivo?



Le modifiche principali apportate alla formulazione della domanda di ammissione allo stato passivo nel passaggio dall'art. 92 della Legge Fallimentare all'art. 201 del CCII sono le seguenti:

1. Modalità di Presentazione della Domanda

- **Legge Fallimentare (Art. 92):** La domanda di ammissione al passivo poteva essere presentata con ricorso sottoscritto dal creditore, trasmesso via posta raccomandata o PEC.
- **CCII (Art. 201):** La presentazione della domanda richiede obbligatoriamente la trasmissione tramite **posta elettronica certificata (PEC)**, utilizzando l'indirizzo del curatore indicato nell'avviso ai creditori. È possibile firmare digitalmente la domanda ai sensi delle normative tecniche in materia di documento informatico.

2. Contenuto della Domanda

- **Legge Fallimentare (Art. 92 e 93):** La domanda doveva indicare la somma che si intendeva insinuare, i fatti e gli elementi di diritto a supporto della richiesta, e l'eventuale titolo di prelazione.
- **CCII (Art. 201):** Sono stati introdotti ulteriori dettagli, tra cui:
 - L'obbligo di indicare il **codice fiscale** del creditore.



Scrivi un messaggio a Consulente Normativo CCII e L.Fall.



ChatGPT può commettere errori. Considera di verificare le informazioni importanti.

2.3 Utilizzo Efficace dei Prompt

Per ottenere risultati ottimali, è essenziale che i prompt – cioè le richieste che inviate al GPT – siano chiari e dettagliati. Ecco alcuni consigli per formulare prompt efficaci:

1. **Specificate le vostre intenzioni e obiettivi:** Siate chiari su ciò che volete ottenere.
2. **Analisi dei file:** Se allegate un file, inserite la dicitura "analizza il file" prima di dare ulteriori istruzioni.
3. **Generazione di tabelle:** Per tabelle, specificare le colonne e le righe aiuterà a ridurre il margine di errore.
4. **Redazione di testi:** Per generare parti di testo, utilizzate frasi come "scrivi come un Curatore fallimentare esperto in crisi di impresa...". In alternativa, fornite un vostro documento di esempio e chiedete di utilizzare lo stesso stile di scrittura.

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDAZIONI
ODCEC DI MODENA*

5. **Confronti normativi:** Specificate gli articoli che desiderate confrontare o indicate esattamente quali normative e argomenti volete analizzare.
6. **Istruzioni complesse:** Per compiti complessi, utilizzate la dicitura "agisci passo dopo passo" per aiutare lo strumento a organizzare meglio i compiti richiesti.

Ricordate che l'AI ottimizza le risposte, quindi per testi lunghi è consigliabile suddividere la richiesta in porzioni più piccole.

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA

Capitolo 3: Rintracciare Articoli a Partire dal Testo Normativo

3.1 Esempi di Domande Specifiche

- **Domanda (vaga):** “Mi ricordo che c'era un limite di 30 mila euro nella legge fallimentare, non mi ricordo gli articoli e dove se ne parla, in particolare vorrei sapere se tratta di debiti scaduti o no e dove si trova nel nuovo codice della crisi d'impresa (CCII).”

Risposta (parzialmente errata!): Nella vecchia Legge Fallimentare, il limite di 30.000 euro era indicato nell'art. 1, comma 2, lettera c), e si riferiva all'ammontare minimo di debiti scaduti e non pagati che il debitore doveva avere per poter essere dichiarato fallito. In particolare, la legge prevedeva che il debitore fosse considerato in stato di insolvenza se:

Ammontare complessivo dei debiti scaduti e non pagati risultava superiore a 30.000 euro.

Questa soglia serviva per evitare che venissero avviate procedure concorsuali per situazioni di debito non significative, riducendo il carico per il sistema giudiziario.

Disposizione corrispondente nel CCII:

Nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII), il limite di 30.000 euro è stato modificato e aggiornato. Ora è disciplinato dall'art. 33 del CCII, che definisce le condizioni per l'apertura della liquidazione giudiziale. I principali cambiamenti riguardano:

L'importo dei debiti scaduti che determina la condizione di insolvenza del debitore è stato ridotto a 25.000 euro, rispetto ai 30.000 euro precedenti.

Questa soglia minima viene applicata esclusivamente ai debiti scaduti e non pagati alla data della presentazione della domanda di apertura della procedura di liquidazione giudiziale.

Cosa considerare:

Scadenza del Debito: Il debito deve essere scaduto e non pagato, analogamente a quanto previsto dalla vecchia normativa fallimentare.

Importo Minimo: La riduzione dell'importo minimo a 25.000 euro è un aspetto importante, perché consente di accedere alle procedure concorsuali in presenza di una situazione debitoria inferiore rispetto a quella prevista dalla legge fallimentare.

Applicazione della Soglia: Anche nel CCII, l'importo minimo è calcolato al netto di eventuali interessi o accessori, per evitare che un debito di valore nominale inferiore, ma con interessi rilevanti, consenta l'apertura della procedura.

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA*

Se desideri il testo completo degli articoli corrispondenti o un'analisi più approfondita di questa soglia, posso fornirti il testo normativo integrale e altri dettagli!

Consulente Normativo CCII e L.Fall. ▾

Mi ricordo che c'era un limite di 30 mila euro nella legge fallimentare, non mi ricordo gli articoli e dove se ne parla, in particolare vorrei sapere se tratta di debiti scaduti o no e dove si trova nel nuovo codice della crisi d'impresa (CCII).



Nella vecchia Legge Fallimentare, il limite di 30.000 euro era indicato nell'art. 1, comma 2, lettera c), e si riferiva all'ammontare minimo di **debiti scaduti e non pagati** che il debitore doveva avere per poter essere dichiarato fallito. In particolare, la legge prevedeva che il debitore fosse considerato in stato di insolvenza se:

1. **Ammontare complessivo dei debiti scaduti e non pagati** risultava superiore a **30.000 euro**.

Questa soglia serviva per evitare che venissero avviate procedure concorsuali per situazioni di debito non significative, riducendo il carico per il sistema giudiziario.

Disposizione corrispondente nel CCII:

Nel **Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII)**, il limite di 30.000 euro è stato modificato e aggiornato. Ora è disciplinato dall'**art. 33 del CCII**, che definisce le **condizioni per l'apertura della liquidazione giudiziale**. I principali cambiamenti riguardano:

1. L'importo dei debiti scaduti che determinano la condizione di insolvenza del debitore è stato **ridotto a 25.000 euro**, rispetto ai 30.000 euro precedenti.



Scrivi un messaggio a Consulente Normativo CCII e L.Fall.



ChatGPT può commettere errori. Considera di verificare le informazioni importanti.

Domanda di approfondimento: stai facendo confusione. Perché il limite dei 30 mila dei debiti scaduti era corretto, ma era nell'articolo 15 l.fall., non nell'articolo 1. Adesso dimmi: nel CCII dove si trova?

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

**MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA**

stai facendo confusione. Perché il limite dei 30 mila dei debiti scaduti era corretto, ma era nell'articolo 15 l.fall., non nell'articolo 1. Adesso dimmi: nel CCII dove si trova?



Il limite di 30.000 euro previsto dall'art. 15 della vecchia **Legge Fallimentare** riguardava i **debiti scaduti e non pagati** che un creditore doveva provare al momento della richiesta di fallimento per dimostrare la situazione di insolvenza del debitore.

Normativa CCII corrispondente:

Nel **Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII)**, questo limite non è più presente come criterio generale. Tuttavia, esistono soglie simili all'interno di specifiche procedure, come ad esempio:

1. **Articolo 33 del CCII:** Questo articolo disciplina l'accesso alla liquidazione giudiziale e, sebbene non faccia riferimento specifico a un importo fisso di debiti scaduti come requisito, prevede comunque che l'accertamento dell'insolvenza avvenga sulla base di una valutazione complessiva della situazione patrimoniale e dei debiti del debitore.
2. **Articolo 268 del CCII:** Regola la **liquidazione controllata** per i casi di sovraindebitamento. Specifica che la procedura non può essere avviata se l'ammontare complessivo dei debiti scaduti e non pagati è inferiore a **50.000 euro**. **Q**uo limite è stato introdotto per evitare che la procedura di liquidazione controllata venga avviata in presenza di debiti di importo troppo



Scrivi un messaggio a Consulente Normativo CCII e L.Fall.



ChatGPT può commettere errori. Considera di verificare le informazioni importanti.

Nota: Dopo uno scambio di messaggi e un'analisi del testo normativo, è emerso che l'incapacità a fornire una risposta adeguata era dovuta al fatto che, nel messaggio di input, la cifra era indicata in numeri (€ 30.000), mentre il testo dell'articolo cita la cifra "trentamila" (per esteso in lettere). Un fatto presente l'errore anche al chatbot, lo stesso è riuscito a fornirmi la risposta esatta:

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDATE
ODCEC DI MODENA*



Finalmente ho trovato la risposta corretta.

Nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII), il limite dei trentamila euro è regolato dall'articolo 2, comma 1, lettera d) e dall'articolo 49, comma 5 del CCII.

Articolo 49, comma 5 del CCII

L'articolo stabilisce che non si fa luogo all'apertura della liquidazione giudiziale se:

- L'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti dell'istruttoria è complessivamente inferiore a euro trentamila. Tale importo è periodicamente aggiornato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).

Questa disposizione è analoga a quella contenuta nel precedente articolo 15 della Legge Fallimentare e mantiene lo stesso importo minimo dei debiti scaduti per poter aprire una procedura di liquidazione giudiziale.

Quindi, il limite è presente nell'articolo 49, comma 5 del CCII e non è stato modificato rispetto alla normativa previgente.



Ciò rende evidenza della necessità di un vostro feedback al fine di un processo di miglioramento continuo dello strumento.

- **Domanda:** “Che differenza c'è tra questo limite e quello dei 500.000 mila?”

Risposta: Ecco le differenze principali tra il limite di trentamila euro e quello di cinquecentomila euro nel Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII):

1. Limite dei 30.000 Euro

Questo limite è previsto dall'art. 49, comma 5 del CCII (come menzionato in precedenza).

Rappresenta la soglia minima di debiti scaduti e non pagati necessaria per poter dichiarare l'apertura della liquidazione giudiziale.

Se l'ammontare complessivo dei debiti scaduti e non pagati è inferiore a 30.000 euro, non si procede con la dichiarazione di liquidazione giudiziale.

2. Limite dei 500.000 Euro

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDATE
ODCEC DI MODENA*

Questo limite è previsto dall'art. 2, comma 1, **lettera c)** del CCII e riguarda le condizioni di accesso alle procedure concorsuali.

Si applica ai requisiti dimensionali per stabilire se un'impresa è esonerata dalle procedure concorsuali.

Il limite dei 500.000 euro riguarda l'ammontare complessivo dei debiti, che possono essere scaduti o non scaduti. Se l'ammontare dei debiti anche non scaduti è inferiore a 500.000 euro, l'impresa è esonerata dall'applicazione della disciplina concorsuale (liquidazione giudiziale).

In Sintesi:

Limite di 30.000 euro: Si applica ai debiti scaduti e non pagati e stabilisce se può essere dichiarata la liquidazione giudiziale.

Limite di 500.000 euro: Considera tutti i debiti, scaduti e non scaduti, per determinare se un'impresa è soggetta alle disposizioni concorsuali o esonerata da esse.

Quindi, il limite di 30.000 euro è più ristretto e serve a stabilire l'accesso alla procedura di liquidazione giudiziale, mentre il limite di 500.000 euro stabilisce se un'impresa è soggetta o meno all'applicazione della disciplina concorsuale.

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSALE
ODCEC DI MODENA*

Che differenza c'è tra questo limite e quello dei 500.000 mila?



Ecco le differenze principali tra il limite di **trentamila euro** e quello di **cinquecentomila euro** nel Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII):

1. Limite dei 30.000 Euro

- Questo limite è previsto dall'**art. 49, comma 5** del CCII (come menzionato in precedenza).
- Rappresenta la **soglia minima di debiti scaduti e non pagati** necessaria per poter dichiarare l'apertura della **liquidazione giudiziale**.
- Se l'ammontare complessivo dei debiti scaduti e non pagati è inferiore a 30.000 euro, **non si procede con la dichiarazione** di liquidazione giudiziale.

2. Limite dei 500.000 Euro

- Questo limite è previsto dall'**art. 2, comma 1, lettera c)** del CCII e riguarda le **condizioni di accesso alle procedure concorsuali**.
- Si applica ai requisiti dimensionali per stabilire se un'impresa è esonerata dalle procedure concorsuali.
- Il limite dei 500.000 euro riguarda l'**ammontare complessivo dei debiti**, che possono essere **scaduti o non scaduti**. Se l'ammontare dei debiti anche non scaduti è inferiore a 500.000 euro, l'impresa è esonerata dall'applicazione della disciplina concorsuale (liquidazione giudiziale).



Scrivi un messaggio a Consulente Normativo CCII e L.Fall.



* ha indicato erroneamente la lettera c) in luogo della d).

Capitolo 4: Aggiornamento Documenti e Bozze

4.1 Come Richiedere l'Aggiornamento di un Documento

L'assistente può aiutarti nell'aggiornamento dei riferimenti normativi presenti in documenti preesistenti. Se stai lavorando su una bozza basata sulla vecchia Legge Fallimentare e hai bisogno di aggiornare i riferimenti al nuovo Codice della Crisi, puoi allegare il file e chiedere all'assistente di sostituire gli articoli obsoleti con quelli attuali.

- **Domanda:**

“Ho scaricato online questa accettazione dell'incarico dal sito fallimento.it libretto verde, è aggiornata al CCII?”

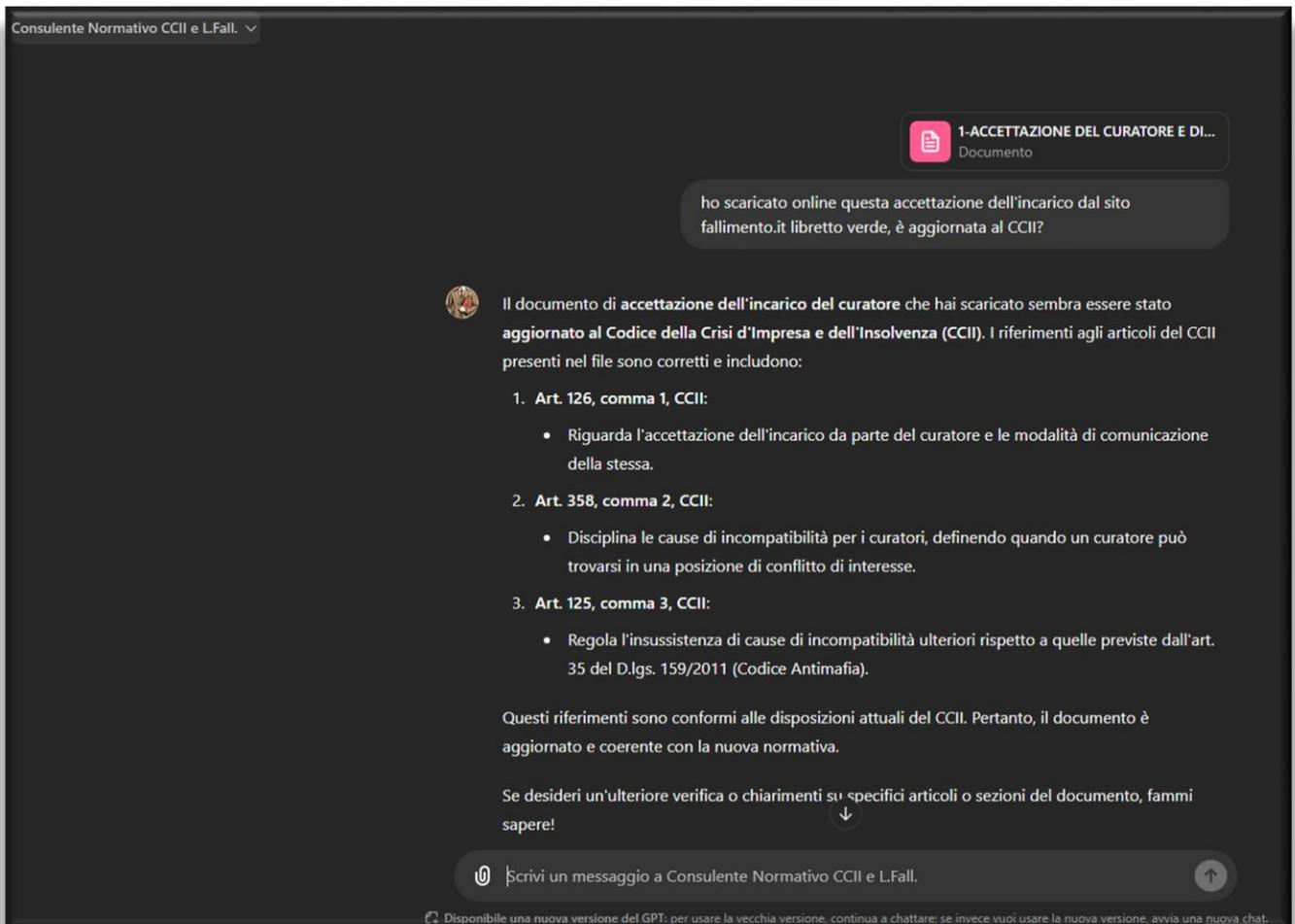
Risposta:

Il documento di accettazione dell'incarico del curatore che hai scaricato sembra essere stato aggiornato al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII). I riferimenti agli articoli del CCII presenti nel file sono corretti e includono:

1. Art. 126, comma 1, CCII:
 - Riguarda l'accettazione dell'incarico da parte del curatore e le modalità di comunicazione della stessa.
2. Art. 358, comma 2, CCII:
 - Disciplina le cause di incompatibilità per i curatori, definendo quando un curatore può trovarsi in una posizione di conflitto di interesse.
3. Art. 125, comma 3, CCII:
 - Regola l'insussistenza di cause di incompatibilità ulteriori rispetto a quelle previste dall'art. 35 del D.lgs. 159/2011 (Codice Antimafia).

Questi riferimenti sono conformi alle disposizioni attuali del CCII. Pertanto, il documento è aggiornato e coerente con la nuova normativa.

Se desideri un'ulteriore verifica o chiarimenti su specifici articoli o sezioni del documento, fammi sapere!



- **Domanda:** “Ti allego una bozza di insinuazione al passivo. Analizza il file e aggiornami i riferimenti agli articoli della L. Fall. con quelli del nuovo CCII.”

Risposta: Per aggiornare i riferimenti normativi nella bozza di insinuazione al passivo caricata, sostituirò i vecchi articoli della Legge Fallimentare (L.Fall.) con quelli corrispondenti del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII).

Aggiornamenti suggeriti:

Articolo 93 L.Fall. (Domanda di ammissione al passivo):

Nuovo riferimento: Articolo 201 del CCII.

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDATE
ODCEC DI MODENA*

Motivazione: L'articolo 201 del CCII disciplina la domanda di ammissione al passivo con la stessa finalità dell'articolo 93 L.Fall.

Articolo 117, comma 4, L.Fall. (Distribuzione delle somme ai creditori irreperibili):

Nuovo riferimento: **Articolo 231*, comma 4 del CCII.**

Motivazione: L'articolo **231* del CCII** regola la distribuzione delle somme non rimosse dai creditori, similmente a quanto previsto dall'articolo 117 della vecchia Legge Fallimentare.

Articolo del Codice Civile per i privilegi:

Resta invariato. Gli articoli del Codice Civile relativi ai privilegi non sono stati modificati dalla riforma del CCII.

Bozza aggiornata:

Nella bozza fornita, dovresti sostituire i riferimenti agli articoli come segue:

"RICORSO PER AMMISSIONE AL PASSIVO DEL FALLIMENTO (art. 93 L.F.)"

Da aggiornare in: "RICORSO PER AMMISSIONE AL PASSIVO (art. 201 CCII)"

"Si richiede infine ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 117 L.F."

Da aggiornare in: "Si richiede infine ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. **231** CCII."

Questi aggiornamenti ti permetteranno di allineare la bozza con la nuova normativa del CCII. Se desideri ulteriori modifiche o hai bisogno di altre verifiche, fammi sapere!

**ha indicato il comma esatto, ma l'articolo corretto è il nr.232 e non il nr.231 come indicato dal chatbot. In questo caso è bastato farglielo notare, come meglio precisato nel paragrafo seguente, per ottenere la risposta corretta.*

4.2 Correzione di Riferimenti Normativi e Suggestimenti

Se durante la conversazione con l'assistente noti un riferimento normativo errato, puoi semplicemente chiedere conferma per verificare la correttezza dell'informazione. Ad esempio:

- **Domanda:** "Sicuro? Nel 231 non mi sembra di trovare ciò che affermi."

Risposta: Dopo un'analisi accurata, ecco i riferimenti corretti nel Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII) per la bozza di insinuazione al passivo che mi hai fornito:

Aggiornamenti Articoli:

Art. 93 Legge Fallimentare (Domanda di ammissione al passivo)

Nuovo riferimento: Art. 201 CCII.

L'art. 201 del CCII disciplina le domande di ammissione al passivo e sostituisce integralmente l'art. 93 della vecchia Legge Fallimentare.

Art. 117, comma 4, L.Fall. (Distribuzione delle somme non riscosse)

Nuovo riferimento: Art. 232, comma 4, CCII.

L'art. 232 del CCII riprende il contenuto dell'art. 117, comma 4 della Legge Fallimentare, riguardante la distribuzione delle somme non riscosse ai creditori irreperibili.

Modifiche suggerite nella bozza:

Vecchia dicitura: "RICORSO PER AMMISSIONE AL PASSIVO DEL FALLIMENTO (art. 93 L.F.)"

Nuova dicitura: "RICORSO PER AMMISSIONE AL PASSIVO (art. 201 CCII)"

Vecchia dicitura: "Si richiede infine ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 117 L.F. la distribuzione delle eventuali somme che saranno depositate a favore dei creditori irreperibili trascorso il termine indicato dallo stesso art. 117."

Nuova dicitura: "Si richiede infine ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. **232 CCII** la distribuzione delle eventuali somme che saranno depositate a favore dei creditori irreperibili trascorso il termine indicato dallo stesso art. 232."

Riferimenti aggiuntivi:

Gli articoli del Codice Civile per i privilegi rimangono invariati, quindi eventuali riferimenti come l'art. 2740 c.c. non devono essere modificati.

Ora la bozza riflette correttamente i riferimenti normativi aggiornati secondo il CCII. Se desideri ulteriori chiarimenti o altre modifiche, fammelo sapere!

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDATE
ODCEC DI MODENA*

sicuro? nel 231 non mi sembra di trovare ciò che affermi



Dopo un'analisi accurata, ecco i riferimenti corretti nel Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII) per la bozza di insinuazione al passivo che mi hai fornito:

Aggiornamenti Articoli:

1. **Art. 93 Legge Fallimentare** (Domanda di ammissione al passivo)
 - Nuovo riferimento: **Art. 201 CCII**.
 - L'art. 201 del CCII disciplina le domande di ammissione al passivo e sostituisce integralmente l'art. 93 della vecchia Legge Fallimentare.
2. **Art. 117, comma 4, L.Fall.** (Distribuzione delle somme non riscosse)
 - Nuovo riferimento: **Art. 232, comma 4, CCII**.
 - L'art. 232 del CCII riprende il contenuto dell'art. 117, comma 4 della Legge Fallimentare, riguardante la distribuzione delle somme non riscosse ai creditori irreperibili.

4.3 Gestione di Dati Sensibili

Nell'utilizzo di Consulente Normativo CCII e L. Fall., è fondamentale prestare attenzione alla gestione dei dati sensibili:

1. **Evitare l'inserimento di dati riservati:** Sebbene i dati rimangano all'interno delle proprie sessioni e dei propri account, è consigliabile, laddove possibile, non inserire dati sensibili o informazioni riservate durante l'utilizzo di questo strumento.
2. **Anonimizzazione:** Se è necessario lavorare su documenti contenenti informazioni sensibili, considerate di anonimizzare i dati prima di caricarli.
3. **Utilizzo selettivo:** Per documenti particolarmente sensibili, considerate di utilizzare lo strumento solo per parti generiche o non confidenziali.

Ricordate che la protezione dei dati dei clienti e il rispetto della riservatezza sono fondamentali per la nostra professione. L'utilizzo responsabile di strumenti AI deve sempre allinearsi con questi principi etici e legali.

5. Altri utilizzi vari dello strumento:

5.1 Creazione di Tabelle Excel

Potete chiedere al GPT di generare tabelle strutturate basate su informazioni specifiche. Ad esempio:

Prompt: " mi serve un indice che metta a confronto la normativa del CCII con quella del fallimento, l'indice deve essere suddiviso per macroarea (procedura/argomento) nonché deve indicare il range di articoli pertinenti a quella procedura/argomento. A tal proposito mi puoi generare una tabella con 4 colonne: Macro argomento (aspetti generali, misure protettive, liquidazione giudiziale, fallimento, concordato preventivo, sovraindebitamento, bancarotta, etc.); sotto argomento (ripartizione attivo, vendite, stato passivo, concordato preventivo liquidatorio, concordato in continuità aziendale, liquidazione controllata in merito al sovraindebitamento, concordato minore in merito al sovraindebitamento, etc.); articoli e range di articoli nel CCII; articoli e range di articoli nella L.fall.?"

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDATARIE
ODCEC DI MODENA*

pertinenti a quella procedura/argomento. a tal proposito mi puoi generare una tabella con 4 colonne: Macro argomento (aspetti generali, misure protettive, liquidazione giudiziale, fallimento, concordato preventivo, sovraindebitamento, bancarotta, etc.); sotto argomento (ripartizione attivo, vendite, stato passivo, concordato preventivo liquidatorio, concordato in continuità aziendale, liquidazione controllata in merito al sovraindebitamento, concordato minore in merito al sovraindebitamento, etc.); articoli e range di articoli nel CCII; articoli e range di articoli nella L.Fall.?



Sto riscontrando ancora problemi nel salvare il file Excel per il download. Ecco il contenuto della tabella con le macro aree e i range di articoli relativi, in modo che tu possa visualizzarlo direttamente:

Macro Argomento	Sotto Argomento	Articoli e Range di Articoli nel CCII	Articoli e Range di Articoli nella L.Fall.
Aspetti generali	Definizioni e ambito di applicazione	Art. 1 - Art. 17	Art. 1 - Art. 4
Liquidazione giudiziale	Ripartizione attivo, vendite e stato passivo	Art. 121 - Art. 235	Art. 52 - Art. 118
Concordato preventivo	Concordato preventivo liquidatorio e in continuità aziendale	Art. 84 - Art. 120	Art. 160 - Art. 186-bis
Sovraindebitamento	Liquidazione controllata e concordato minore	Art. 268 - Art. 292	Art. 14-ter - Art. 14-quinquies (L. 3/2012)
Bancarotta	Fattispecie di reato e san	Art. 322 - Art. 346	Art. 216 - Art. 223



Scrivi un messaggio a Consulente Normativo CCII e L.Fall.



Disponibile una nuova versione del GPT: per usare la vecchia versione, continua a chattare; se invece vuoi usare la nuova versione, avvia una [nuova chat](#).

Nota: La risposta non ci soddisfa, vogliamo una tabella più dettagliata che copra tutto il codice della crisi, dunque, procediamo con la richiesta al quale il gpt fornisce la risposta seguente:

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDUALI
ODCEC DI MODENA*



Ecco il contenuto della tabella dettagliata con il confronto tra il CCII e la vecchia Legge Fallimentare suddivisa per macro argomento e sotto argomento:

Macro Argomento	Sotto Argomento	Articoli e Range di Articoli nel CCII	Articoli e Range di Articoli nella L.Fall.
Aspetti generali	Definizioni e ambito di applicazione	Art. 1 - Art. 17	Art. 1 - Art. 4
Aspetti generali	Principi generali	Art. 18 - Art. 35	Art. 5 - Art. 7
Misure protettive e cautelari	Misure protettive generali	Art. 54 - Art. 62	Art. 15 - Art. 22
Misure protettive e cautelari	Misure cautelari e di sospensione	Art. 63 - Art. 74	Art. 23 - Art. 26
Liquidazione giudiziale	Accertamento del passivo	Art. 121 - Art. 202	Art. 92 - Art. 101
Liquidazione giudiziale	Ripartizione dell'attivo	Art. 203 - Art. 235	Art. 110 - Art. 118
Concordato preventivo	Concordato in continuità aziendale	Art. 84 - Art. 92	Art. 186-bis - Art. 186-quater
Concordato preventivo	Concordato preventivo liquidatorio	Art. 93 - Art. 120	Art. 160 - Art. 186
Sovraindebitamento	Liquidazione controllata	Art. 268 - Art. 277	Art. 14-ter - Art. 14-quinquies (L. 3/2012)
Sovraindebitamento	Concordato minore	Art. 278 - Art. 292	Art. 7 - Art. 14-quinquies (L. 3/2012)
Bancarotta	Reati fallimentari	Art. 322 - Art. 345	Art. 216 - Art. 223
Bancarotta	Sanzioni accessorie	Art. 346 - Art. 356	Art. 223-bis - Art. 226



Se hai bisogno di ulteriori dettagli o di altre macroaree/sotto argomenti, fammi sapere e li



Scrivi un messaggio a Consulente Normativo CCII e L.Fall.

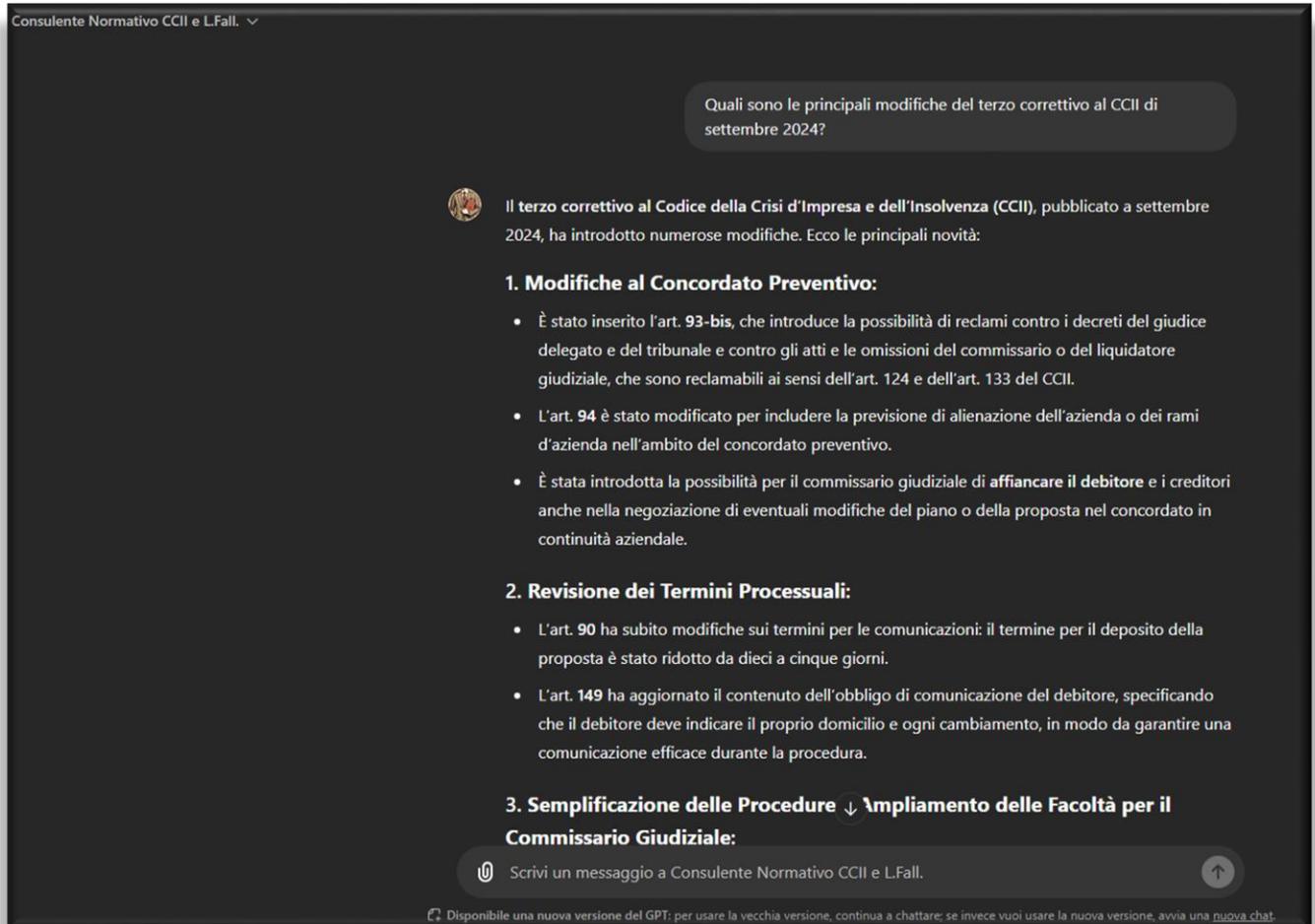


a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDALI
ODCEC DI MODENA

5.2 Aggiornamenti Normativi

Potete utilizzare il GPT per ottenere informazioni su recenti modifiche normative. Ad esempio:

Prompt: "Quali sono le principali modifiche del terzo correttivo al CCII di settembre 2024?"



Consulente Normativo CCII e L.Fall. ▾

Quali sono le principali modifiche del terzo correttivo al CCII di settembre 2024?

 Il terzo correttivo al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII), pubblicato a settembre 2024, ha introdotto numerose modifiche. Ecco le principali novità:

- 1. Modifiche al Concordato Preventivo:**
 - È stato inserito l'art. 93-bis, che introduce la possibilità di reclami contro i decreti del giudice delegato e del tribunale e contro gli atti e le omissioni del commissario o del liquidatore giudiziale, che sono reclamabili ai sensi dell'art. 124 e dell'art. 133 del CCII.
 - L'art. 94 è stato modificato per includere la previsione di alienazione dell'azienda o dei rami d'azienda nell'ambito del concordato preventivo.
 - È stata introdotta la possibilità per il commissario giudiziale di affiancare il debitore e i creditori anche nella negoziazione di eventuali modifiche del piano o della proposta nel concordato in continuità aziendale.
- 2. Revisione dei Termini Processuali:**
 - L'art. 90 ha subito modifiche sui termini per le comunicazioni: il termine per il deposito della proposta è stato ridotto da dieci a cinque giorni.
 - L'art. 149 ha aggiornato il contenuto dell'obbligo di comunicazione del debitore, specificando che il debitore deve indicare il proprio domicilio e ogni cambiamento, in modo da garantire una comunicazione efficace durante la procedura.
- 3. Semplificazione delle Procedure ↓ Ampliamento delle Facoltà per il Commissario Giudiziale:**

 Scrivi un messaggio a Consulente Normativo CCII e L.Fall. 

🔗 Disponibile una nuova versione del GPT: per usare la vecchia versione, continua a chattare; se invece vuoi usare la nuova versione, avvia una [nuova chat](#).

Questi esempi illustrano solo alcune delle molteplici modalità di utilizzo di Consulente Normativo CCII e L. Fall. La versatilità dello strumento vi permette di adattarlo alle vostre specifiche esigenze professionali, facilitando l'analisi normativa, la preparazione di documenti e l'aggiornamento continuo.

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORDALI
ODCEC DI MODENA

Capitolo 6: Suggerimenti Generali per un Utilizzo Efficiente dell'Assistente

6.1 Come Structurare le Domande per Ottenere Risposte Pertinenti

1. **Indica il contesto:** Fornisci più dettagli possibili su cosa stai cercando (es., “Sto lavorando su una bozza di insinuazione e vorrei aggiornare i riferimenti normativi”).
2. **Specificare l'articolo:** Se conosci l'articolo o la disposizione specifica, includilo nella domanda per restringere la ricerca (es., “Mi puoi fornire il testo dell'articolo 189 CCII?”).
3. **Richiedi confronti e spiegazioni:** Chiedi confronti tra normativa vecchia e nuova o spiegazioni su eventuali modifiche (es., “Quali sono le differenze tra l'articolo 111 L. Fall. e il nuovo articolo 209 CCII?”).

6.2 Come Ottenere il Massimo dagli Allegati

Quando carichi un file, assicurati che il contenuto sia chiaro e ben strutturato. Evita di caricare documenti con testi scansionati o non leggibili, in quanto l'assistente potrebbe non riuscire a interpretare correttamente il contenuto. Se hai necessità di aggiornare un documento lungo, fornisci istruzioni specifiche, come:

- “Aggiorna solo i riferimenti normativi della sezione 1 e 2.”
- “Concentrati sulla parte relativa agli obblighi del curatore fallimentare.”

6.3 Valore Aggiunto per la Professione

L'utilizzo di Consulente Normativo CCII e L. Fall. offre numerosi vantaggi che possono aumentare il valore aggiunto del vostro lavoro professionale:

1. **Ottimizzazione del tempo:** Automatizzando compiti ripetitivi, potete dedicare più tempo ad attività ad alto valore aggiunto.
2. **Precisione nell'analisi normativa:** Lo strumento può rapidamente identificare e confrontare disposizioni normative, riducendo (non azzerando!) il rischio di errori e omissioni.
3. **Supporto nella formazione continua:** L'interazione con l'AI può stimolare l'apprendimento continuo, mantenendovi aggiornati sulle evoluzioni normative.

a cura di:

DOTT. NAZARIO DE LIA

*MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA*

4. **Miglioramento della qualità del servizio:** Con un supporto AI efficiente, potete offrire ai clienti risposte più rapide e approfondite.
5. **Innovazione nella pratica professionale:** L'adozione di strumenti AI dimostra un approccio innovativo, potenzialmente attraendo nuovi clienti e opportunità.

6.4 Conclusioni e Accessibilità

Consulente Normativo CCII e L. Fall. è stato sviluppato per offrire a tutti i professionisti uno strumento accessibile e gratuito, capace di supportare il loro lavoro quotidiano in maniera efficace. Grazie alla sua versatilità e potenza, rappresenta il miglior strumento di supporto attualmente disponibile, offrendo un aiuto concreto nel risparmio di tempo e nella gestione delle complessità normative.

Non esitare a fornire feedback o a richiedere l'aggiunta di nuove funzionalità lasciando un commento al video o contattando direttamente il team di sviluppo. La tua esperienza e le tue necessità sono fondamentali per migliorare costantemente questo strumento e garantire un servizio di qualità a tutti i colleghi del settore e senza barriere!

Capitolo 7: Aspetti Etici e Deontologici

L'utilizzo di strumenti AI come Consulente Normativo CCII e L. Fall. deve sempre allinearsi con i principi etici e deontologici della professione:

1. **Responsabilità professionale:** L'AI è un supporto, ma la responsabilità finale delle decisioni e dei consigli forniti resta del professionista.
2. **Verifica delle informazioni:** Controllate sempre l'accuratezza delle informazioni fornite dall'AI prima di utilizzarle.
3. **Trasparenza con i clienti:** Informate i clienti, quando appropriato, dell'utilizzo di strumenti AI di supporto nel vostro lavoro.
4. **Riservatezza:** Assicuratevi che l'uso dell'AI non comprometta la riservatezza delle informazioni dei clienti.

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA

5. **Formazione continua:** Utilizzate l'AI come complemento, non come sostituto, dell'aggiornamento professionale continuo.
 6. **Equità e non discriminazione:** Assicuratevi che l'uso dell'AI non introduca bias o discriminazioni nelle vostre pratiche professionali.
-

Capitolo 8: Feedback e Miglioramento Continuo

Il vostro feedback è fondamentale per il miglioramento e l'evoluzione di Consulente Normativo CCII e L. Fall.:

1. **Segnalazione di problemi:** Comunicate eventuali imprecisioni o difficoltà riscontrate nell'uso dello strumento.
2. **Suggerimenti di miglioramento:** Proponete nuove funzionalità o modifiche che potrebbero rendere lo strumento più utile per la vostra pratica professionale.
3. **Condivisione di casi d'uso:** Descrivete come avete utilizzato lo strumento in situazioni specifiche, evidenziando successi e limitazioni.
4. **Partecipazione a sondaggi:** Rispondete a eventuali richieste di feedback proposti per valutare l'efficacia e la soddisfazione nell'uso dello strumento.

Il vostro coinvolgimento attivo non solo contribuirà al miglioramento dello strumento, ma giocherà un ruolo cruciale nel plasmare il futuro della nostra professione nell'era digitale.

a cura di:
DOTT. NAZARIO DE LIA
MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO - PROCEDURE CONCORSUALI
ODCEC DI MODENA